

## L'Assegno unico discrimina le famiglie monoparentali: la denuncia di una mamma

Pubblicato: Mercoledì 19 Ottobre 2022



**L'Assegno unico per i figli introdotto ad aprile prevede una maggiorazione per i figli con entrambi i genitori lavoratori. Il caso delle famiglie monoparentali (in cui il minore ha un solo genitore) non è esplicitamente considerato dalla norma e così, inizialmente, la maggiorazione è stata spesso riconosciuta anche ai genitori soli e lavoratori, considerando che per il minore la situazione è la stessa: non ha un genitore che se ne possa prendere cura a tempo pieno.**

L'Inps però ha chiarito (e non interpretato, come precisato dall'Inps [qui](#)) che “Se si è genitore unico (vedovo o con figlio non riconosciuto), nella domanda NON si deve selezionare la voce relativa al diritto alla maggiorazione per reddito da lavoro”, come riportato nelle [Faq sull'Assegno unico](#)). E alle famiglie monoparentali che hanno ricevuto la maggiorazione in questi mesi chiede indietro quanto sin ora elargito.

**La situazione viene denunciata come discriminatoria nei confronti dei minori in famiglie monoparentali e punitiva verso i genitori soli da una mamma varesina, con lettera aperta, inviata al Presidente della Repubblica e alla Presidenza del consiglio.**

Di seguito il testo completo.

**Genitore monoparentale, genitore single, genitore solo: più di un modo per**

**identificarci, nessun aiuto per salvaguardare noi e i nostri figli.**

Spesso, quando mio figlio o io spieghiamo senza problemi la nostra situazione agli altri la risposta è un timido “mi spiace”. A me no, non dispiace: è capitato, per vari motivi, come è successo a molti altri, per altri svariati motivi.

Quello che mi spiace è essere **considerata un genitore di serie b**, non tanto dagli stereotipi, ma **dallo Stato italiano**, completamente assente per noi. Non esistiamo, non abbiamo alcun tipo di aiuto. Siamo considerati famiglie normali o sembrerebbe meno.

Io ho due part time per avere uno stipendio dignitoso e avere anche il tempo di occuparmi da sola di mio figlio. Oggi **ho scoperto che l’Assegno unico per il mio bimbo è diminuito di 30 euro, 30 euro di maggiorazione spettante a chi ha entrambi i genitori lavoratori**. Una maggiorazione che inizialmente mi era stata riconosciuta e che ora, a seguito di una precisazione, mi viene tolta (tra l’altro con l’obbligo di restituire quanto sin ora riconosciuto).

Mi chiedo: io **non sono entrambi i genitori per mio figlio?** Per un genitore solo le fatiche sono doppie, perché non c’è l’altro con cui dividerle. **Mio figlio non ha l’altro genitore non lavoratore che può occuparsi a tempo pieno di lui. Ma lo Stato, invece di aiutarci ,decide che valiamo di meno, non abbiamo diritto, io e mio figlio, a quell’aiuto economico in più che spetta ai figli che non hanno un genitore non lavoratore a casa ad aiutarli.**

Sono molto delusa e sconcertata. **Trovo una grande ingiustizia non equiparare la situazione di un figlio con entrambi i genitori lavoratori a quella di un bambino che ha un genitore solo e quel genitore lavora.**

**Mio figlio oggi viene discriminato e io forse peggio, punita**, per qualcosa che fatico a comprendere.

Ci tolgono 30 euro, che sono tutto perché sono 30 euro di principio, 30 euro che riconoscono o negano, a me e a mio figlio, pari dignità rispetto alle altre famiglie. Questo sono per me.

Lettera firmata

di l.r.